



# Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

**AUTORIZZAZIONE N. 493 / 2018**

**OGGETTO: COMET SPA CON SEDE LEGALE E IMPIANTO A SOLBIATE, VIA CADORNA 27. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RINNOVATA CON ATTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DI OLGiate COMASCO, PROT.N. 4597 DEL 07/11/2013, AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS 152/06 E S.M.I..**

## IL DIRIGENTE

VISTI:

il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;  
la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;  
la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;  
il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;  
la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;  
la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;  
il D.M. 24 aprile 2008;  
la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima legge;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATO il P.D. n. 94/A/ECO del 22/10/2013, e successive modifiche, di esito dell'istruttoria tecnica per rinnovo e modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore di Comet S.p.A., con sede legale e impianto a Solbiate via Cadorna 27, dalla Regione Lombardia con D.D.S. n.10883 del 1/10/2007, ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'atto dello Sportello Unico per le Imprese di Olgiate Comasco, prot.n. 4597 del 07/11/2013, del quale il P.D. n. 94/A/ECO del 22/10/2013 costituisce parte integrante e sostanziale, di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore di Comet S.p.A. con sede legale e impianto a Solbiate via Cadorna 27;

ATTESO che lo Sportello Unico di Olgiate Comasco, con nota prot.n. 39020 del 30/08/2018, ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata da Comet S.p.A. per l'installazione di un impianto di cogenerazione;

VALUTATA la documentazione integrativa trasmessa da Comet S.p.A., pervenuta con nota SUAP

prot.n. 49227 del 31/10/2018, in riscontro alle richieste formulate da questo Settore con nota prot.n.37022 del 04/10/2018;

**RICHIAMATE** le disposizioni in materia di procedure autorizzative per gli impianti di cogenerazione e in particolare la legge n. 99 del 23 luglio 2009.

**ATTESTATA** l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- La potenza termica nominale del cogeneratore che l'Azienda intende installare è < 3MW, di conseguenza lo stesso non è soggetto a procedimento unico ai sensi del D.Lgs 115/2008;
- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e smi e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione della modifica all'AIA è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- Le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, così come la durata dell'AIA, qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico all'atto di rinnovo dell'AIA rilasciato dello Sportello Unico per le Imprese di Olgiate Comasco, prot.n. 4597 del 07/11/2013 e successive modifiche;

**RITENUTO** pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima allo Sportello Unico di Olgiate Comasco, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

**VISTO** infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

#### **DETERMINA**

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Solbiate, via Cadorna 27, gestito da Comet S.p.a. per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.7 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate all'atto di rinnovo dell'AIA rilasciato dello Sportello Unico per le Imprese di Olgiate Comasco, prot.n. 4597 del 07/11/2013, e successive modifiche, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs.152/06, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e in ogni caso entro 12 anni dall'ultimo rinnovo o riesame effettuato sull'intera installazione;
4. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

#### **DISPONE**

5. Di far salve eventuali competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle opere in progetto;
6. La notifica del presente atto allo Sportello Unico di Olgiate Comasco ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

## **DÀ ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 05/11/2018

**IL DIRIGENTE**  
**BINAGHI FRANCO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, rinnovata con atto dello Sportello Unico per le Imprese di Olgiate Comasco, prot.n. 4597 del 07/11/2013, ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..**

Ditta: COMET Spa  
Sede legale e impianto: Comune di Solbiate, via Cadorna 27

## 1. Descrizione della variante non sostanziale.

La variante all'autorizzazione in essere consiste nella messa in esercizio di un impianto di cogenerazione, per la produzione di energia elettrica e termica, alimentato a metano e avente potenza elettrica pari a 1,2 MW e potenza termica nominale pari a 2,8 MW. L'impianto si configura come nuovo medio impianto di combustione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

## 2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale

L'allegato tecnico all'AIA viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Al paragrafo B.2 "Materie prime" nella tabella II-B "Caratteristiche delle materie prime ed ausiliarie" è inserita la seguente riga:

MATERIE AUSILIARIE (ATTIVITA' IPPC E NON IPPC)							
N. ordine prodotto/Attività(*)	Materia Prima	Classe di pericolosità (Frase R/H)**	Stato fisico	Quantità	Modalità di stoccaggio	Tipo di deposito	Quantità massima di stoccaggio
1/2/3	Olio lubrificante per cogeneratore	N.D.	Liquido	1 t	n. 1 serbatoio esterno	Sotto apposita tettoia, con bacino di contenimento	1.100 l

2.2 Il paragrafo B.3.2. "Produzione di energia" è aggiornato come segue:

L'azienda produce energia termica (calore) utilizzato sia per l'attività produttiva (vapore) che per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. Il nuovo impianto di cogenerazione consentirà di produrre sia energia elettrica che energia termica. L'energia termica sarà recuperata sotto forma di:

- Vapore (stimato 2.840 MWh/anno)
- Acqua calda ad alta temperatura (stimato 1.800 MWh/anno)
- Acqua calda a bassa temperatura (stimato 580 MWh/anno)

**• Totale stimato 5.220 MWh/anno**

L'impianto comprende i seguenti sistemi principali:

- n. 1 gruppo di cogenerazione alimentato a gas metano, costituito da un motore alternativo a ciclo Otto, da 1,2 MWe;
- sistema di recupero termico dal sistema di scarico gas combusti del motore cogenerativo per produzione di 0,8 t/h di vapore saturo a 8 bar rel. / 176°C, potenzialità termica pari a circa 0,5 MW;
- sistema di recupero termico dal motore cogenerativo per produzione di acqua calda, potenzialità termica complessiva pari a circa 0,7 MW, così composto:



- recupero termico dal sistema di raffreddamento ad alta temperatura del motore cogenerativo, potenzialità termica 0,6 MW, riscaldamento di 36 t/h di acqua da 70°C a 85°C;
- recupero termico dal sistema di raffreddamento a bassa temperatura del motore cogenerativo, potenzialità termica 0,1 MW, riscaldamento di 7 t/h di acqua da 15°C a 28°C;
- eventuale recupero termico dal sistema di scarico gas combusti del motore cogenerativo dopo la caldaia recupero a vapore, per integrazione calore al circuito acqua calda.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti il cogeneratore sarà dotato di:

1. sistema di regolazione sulla combustione denominato Leanox per la prevenzione della formazione di NO<sub>x</sub>;
2. catalizzatore ossidante per l'abbattimento di CO e idrocarburi incombusti generati durante la combustione.

L'impianto sarà in funzione solo durante gli orari di attività produttiva ed eventuali surplus di produzione elettrica, rispetto ai consumi di stabilimento, saranno riversati sulla rete pubblica.

**Tabella VI-B: Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia (dati forniti dal Gestore)**

Macchina	Attività IPPC e non IPPC	Anno di costruzione	Tipo di generatore	Tipo di impiego	Fluido termovettore	Emissione collegata
M44:caldaia Mingazzini a metano (potenzialità nominale 10463 KW - potenzialità al focolare 11600 KW)	2	2011	generatore di vapore	produzione vapore per produzione / riscaldamento	vapore	E1
M45: caldaia Bono 305 a metano potenzialità nominale 10500 KW - potenzialità al focolare 11627 KW)	2	2002	generatore di vapore	produzione vapore per produzione / riscaldamento	vapore	E2
M46:caldaia Girola 303 a metano (potenzialità nominale 10465 KW – potenzialità al focolare 11759 KW)	2	1992	generatore di vapore	produzione vapore per produzione / riscaldamento	vapore	E3
n. 3 Bruciatori Itas annessi all'impianto M25 (potenzialità totale 4700 KW)	2	2000	bruciatori	Produzione aria calda per M25	aria	E6-7-23



Macchina	Attività IPPC e non IPPC	Anno di costruzione	Tipo di generatore	Tipo di impiego	Fluido termoconvettore	Emissione collegata
n. 1 Gruppo elettrogeno Spark energy alimentato a gasolio (potenzialità 97 KW)	2	1993	Gruppo elettrogeno	Produzione e.e. per apertura cancelli di accesso allo stabilimento in caso di emergenza	-	-
M48 impianto di cogenerazione 1,2 MWe 2,8 MWt	2	2018/2019	Motore a gas cogenerativo	Produzione energia elettrica e termica	vapore + acqua calda	E73

2.3 Al paragrafo B.4 “Cicli produttivi”, nella descrizione delle aree di servizio, è inserito il seguente periodo:

- **Cogeneratore M48**

Il motore cogenerativo è installato in area esterna, in prossimità della centrale termica, in apposita struttura insonorizzata. La caldaia a recupero per la produzione di vapore è invece ubicata all'interno della centrale termica esistente (E, F).

2.4 Al paragrafo C.1 “Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento” nella tabella I-C “Emissioni in atmosfera” è inserita la seguente riga:

Sigla	Descrizione	Attività relative all'emissione IPPC (1) e non IPPC (2)	Portata emissione (Nm <sup>3</sup> /h)*	Temp. aeriforme (°C)	Sistemi di contenimento delle emissioni	Altezza dal suolo (m)	Ø o lati del condotto (m)	Inquinante
E73	Cogeneratore M48	2	5.800	160 (420 max)	Sistema Leanox + Catalizzatore ossidante	10	0,45	CO NO <sub>x</sub>

2.5 Al paragrafo C.2 “Emissioni idriche e sistemi di contenimento” è aggiunto il seguente periodo:

L'unica emissione idrica dell'impianto di cogenerazione è costituita dallo spurgo della caldaia a recupero per la produzione di vapore, stimato in 45 m<sup>3</sup>/anno circa; tale scarico presenta le stesse caratteristiche degli spurghi delle caldaie a vapore esistenti e, come questi, confluirà nel punto di scarico S1.

2.6 Al paragrafo C.4 “Emissioni al suolo e sistemi di contenimento” nella tabella V-C “elenco serbatoi” sono aggiunte le seguenti righe:



Sigla	Ubicazione	Contenuto	Capacità m <sup>3</sup>	Tipologia costruttiva	Bacino di contenimento	Bacino di contenimento
SE57	Piazzale adiacente centrale termica, sotto tettoia	Olio di lubrificazione impianto di cogenerazione – olio nuovo	1,1	Fuori terra	SI	1,1 m <sup>3</sup>
SE58	Piazzale adiacente centrale termica, sotto tettoia	Olio di lubrificazione impianto di cogenerazione – olio usato	0,5	Fuori terra	SI	0,5 m <sup>3</sup>

2.7 Al paragrafo C.5 “Produzione rifiuti” nella tabella VI-C “Caratteristiche rifiuti prodotti” è aggiunta la seguente riga:

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio e caratteristiche del deposito**	Destino** (R/D)
13.02.05	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	Serbatoio SE58 fuori terra da 0,5 mc. Piazzale adiacente centrale termica, sotto tettoia	D

2.8 Al paragrafo E.1.1 “Valori limite di emissione” nella tabella I-E “Emissioni in atmosfera” è aggiunta la seguente riga:

PROVENIENZA		PORTATA [Nm <sup>3</sup> /h]	VALORE LIMITE* [mg/Nm <sup>3</sup> ]
Sigla Emissione	Descrizione		
E73	Cogeneratore M48	5.800	CO = 240 NOx = 95 Polveri = 50

\* Per il cogeneratore, i limiti sono quelli previsti all'allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 183/2017, per i “Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi” e sono feriti a una concentrazione di ossigeno libero dei fumi del 15%.

2.9 Al paragrafo E.1.2 “Requisiti e modalità per il controllo” è aggiunto il seguente paragrafo per la messa in esercizio e a regime di emissioni nuove e/o oggetto di modifiche:

**IN CASO DI ATTIVAZIONE DI NUOVI PUNTI DI EMISSIONE O MODIFICA DI QUELLI ESISTENTI:**

8. Il Gestore, almeno **15 giorni prima** di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi od oggetto di modifica, deve darne comunicazione in via telematica e firmata digitalmente al SUAP (per il successivo inoltro a Provincia, Comune e ARPA competenti per territorio).

Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si



evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato, il Gestore dovrà presentare alla Provincia una richiesta nella quale dovranno essere:

- o descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga;
- o indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga s'intende concessa qualora la Provincia di Como non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

9. **Entro 20 giorni dalla data di messa a regime** degli impianti nuovi od oggetto di modifica, il Gestore è tenuto ad attuare un ciclo di verifiche in campo volte a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati e così permettere la determinazione della valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa.

- o Il ciclo di campionamenti dovrà essere inserito in un periodo di marcia controllata degli impianti non inferiore a 10 giorni e così da permetterne l'esecuzione secondo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, così da sviluppare una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti e consenta di cogliere l'obiettivo di descrivere il ciclo produttivo in essere dai punti di vista concorrenti dell'esercizio degli impianti e delle emissioni generate;
- o gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati entro 2 mesi dalla data di messa a regime degli impianti, in via telematica e firmati digitalmente, al SUAP (per il successivo inoltrare a Provincia, Comune e ARPA competenti per territorio) ed essere accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e delle emissioni generate, evidenziando se durante la messa a regime dell'impianto sia stata necessaria l'installazione di un sistema di abbattimento per il rispetto dei limiti, nonché le strategie di rilevazione effettivamente adottate.

Le verifiche successive devono essere eseguite con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio a partire dalla data di messa a regime degli impianti. I punti di misura e campionamento delle nuove emissioni dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dalla norma UNI 10169.

2.10 Al paragrafo E.3.4 "Prescrizioni generali" è aggiunta la seguente prescrizione:

3. **Entro 3 mesi** dalla messa a regime del cogeneratore, il Gestore dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici per la valutazione delle emissioni sonore generate dalle nuove sorgenti e trasmetterne gli esiti a Comune, Provincia e ARPA.

2.11 Al paragrafo F.3.3 "Risorsa energetica" la tabella V-F "Combustibili" è modificata come segue:

Intero complesso	Tipologia combustibile	Impianto	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh o m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (KWh o m <sup>3</sup> per t di prodotto finito)
X	metano	Caldaie	X	produttivo	annuale	X	X
X	metano	Cogeneratore	X	produttivo	annuale	X	





2.12 Al paragrafo F.3.4 “Aria” nella tabella VII-F “Monitoraggio emissioni” è inserito il monitoraggio dell'emissione E73 come da tabella seguente:

Parametro (*)	E73	Frequenza di controllo	Metodi (**)
Monossido di carbonio (CO)	X	Annuale	UNI EN 15058: 2006
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	X	Annuale	UNI 10878: 2000
Polveri totali – PTS	X	Annuale	UNI EN 13284-1

#### G. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

TITOLO	ALLEGATA A	SIGLA	DATA	AGGIORNAMENTO
Planimetria generale – Mappa depositi temporanei rifiuti	Integrazioni inoltrate dal SUAP con nota n.49227 del 31/10/2018	n.d.	27/04/2006	Rev.3 del 30/10/2018
Planimetria generale – Punti emissione atmosfera denunciati	Integrazioni inoltrate dal SUAP con nota n.49227 del 31/10/2018	n.d.	20/03/2006	Rev.6 del 30/10/2018